

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267683
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0303267683

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto murale
OGTV - Identificazione	coppia
OGTP - Posizione	Testate, registro superiore

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Arme Gonzaga-Medici
SGTI - Identificazione	Stemma di Vincenzo I Gonzaga

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 17/ Loggia di Eleonora
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1595
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1601
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?) - 1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Vincenzo Gonzaga IV Duca di Mantova
CMMD - Data	sec. XVI/ ultimo quarto
CMMF - Fonte	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	m
MISA - Altezza	2,30
MISV - Varie	Testata nord: lunghezza 5,40; testata sud: lunghezza 4,40.
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1931/ 1933
RSTN - Nome operatore	Marocchi C.
RSTN - Nome operatore	Raffaldini A.
RSTN - Nome operatore	Filippini U.
RSTN - Nome operatore	Querci R.
RSTN - Nome operatore	Fiozzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Banca Mutua Popolare

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto murale.
DESI - Codifica Iconclass	92 D 19 16
DESI - Codifica Iconclass	46 A 12 2 (GONZAGA, VINCENZO) 1
DESI - Codifica Iconclass	46 A 12 2 (GONZAGA, VINCENZO) 1 : 46 A 12 2 (MEDICI, ELEONORA) 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	ARALDICA: stemma (Gonzaga Vincenzo; Medici Eleonora). FIGURE: putto. ATTRIBUTI: trofeo. OGGETTI: stendardo.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Vincenzo I Gonzaga - Eleonora Medici
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	Testata nord, registro superiore
STMD - Descrizione	Scudo partito: nella prima partizione, stemma di Vincenzo I Gonzaga, nella seconda partizione, stemma di Eleonora de' Medici.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Vincenzo Gonzaga, IV duca di Mantova e II duca del Monferrato
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	Testata sud, registro superiore
STMD - Descrizione	Si conviene: d'argento alla croce patente di rosso accantonata da quattro aquile spiegate e affrontate di nero; nel punto d'onore, caricato di uno scudo d'argento alla fascia di rosso sormontato da corona arciducale; sul tutto, partito di due e troncato di due, che dà nove quarti, uno scudo. Lo stemma è sormontato dalla corona ducale a otto fioroni in giro, gemmata d'oro e contornato dal collare del Toson d'Oro.
	Le lunette delle testate della loggia recano dipinti due stemmi: sulla testata settentrionale, l'arme Gonzaga-Medici, composta dagli stemmi di Vincenzo I Gonzaga e della consorte Eleonora de' Medici; sulla testata meridionale, lo stemma di Vincenzo I Gonzaga, IV duca di Mantova e II duca del Monferrato (1587-1612). Entrambi sono affiancati da una coppia di putti. L'arme Gonzaga-Medici della testata nord, ornata da una ricca cornice modanata color verde/bronzo, è dipinta all'interno di un illusionistico frontone ad arco e nello spazio tra le due aperture reali, sul profilo delle quali paiono poggiare i due putti collocati ai lati dello stemma e in atto di offrirlo all'attenzione dell'osservatore; l'accostamento dei due stemmi Gonzaga e Medici visualizza araldicamente l'unione matrimoniale del duca Vincenzo I con Eleonora, celebrata nel 1584 (cfr. Malacarne, in Monete e medaglie 1996, pp. 15-16). Rispetto alle caratteristiche proprie dello stemma di Vincenzo I, riscontrabili sulla testata opposta della loggia, si sottolineano due varianti nello scudetto d'Austria collocato nel punto d'onore: i colori delle fasce invertiti e la corona soprastante, non arciducale. La lunetta della testata sud, priva di aperture, accoglie lo stemma del duca, dalle quattro aquile caricato dallo scudetto del Monferrato, quest'ultimo sormontato dallo scudetto coronato di Casa d'Austria, inserito nello stemma Gonzaga nel 1588. Come nell'arme

NSC - Notizie storico-critiche

dipinta sulla testata opposta, anche in questo caso si nota un'inversione dei colori dello scudetto del Granducato d'Austria, tradizionalmente di rosso alla fascia d'argento; diverse, inoltre, le corone che sormontano lo scudetto nell'uno e nell'altro stemma (quella arciducale presente solo sulla testata sud). Lo stemma è affiancato da due putti reggistendardo in atteggiamento trionfante su strumenti e oggetti di guerra; la cornice nella quale è inserito, di colore verde/bronzo, è ornata da una testina umana alla sommità e da due protomi leonine laterali, alle cui fauci sono assicurate le estremità del collare del Toson d'Oro, parte integrante dello stemma vincenzino. La decorazione, propria dell'ordine cavalleresco creato a Bruges nel 1430 dal signore dei Paesi Bassi e duca di Borgogna Filippo III il Buono, i cui membri erano chiamati alla difesa della fede cattolica e della Chiesa, fu concessa a Vincenzo I nel 1589 dal re di Spagna Filippo II. Non si scorgono, sulla corona in oro gemmata che sovrasta lo stemma, invece, le caratteristiche spine concesse da Rodolfo II d'Asburgo a Vincenzo I in occasione dell'investitura imperiale (cfr. Malacarne 1992, pp. 157-181). Il putto collocato a sinistra dello stemma regge uno stendardo con i colori della Casa d'Austria (rosso e argento); il putto sul lato opposto reca uno stendardo a fasce d'argento e d'azzurro, quest'ultime riportanti il crescente lunare color argento, impresa adottata da Vincenzo I in occasione della prima spedizione militare contro i Turchi in Ungheria (1595), forse allusiva alla crescita del potere e della fama gradualmente conquistati (Signorini, in Monete e medaglie 1996, pp. 128-130). Un altro oggetto di forma arrotondata (uno scudo?), collocato ai piedi del putto, accanto a una faretra e ad altri probabili strumenti d'uso militare, è ornato dal crescente lunare: il simbolismo della luna ritorna, in questa parte della decorazione della loggia, nell'immagine del busto di Diana dipinta immediatamente sotto lo stemma, al centro della testata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Pezzini E.

FTAD - Data

2012 post

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1471449271868

FTAT - Note

Post sisma maggio 2012

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Pezzini E.

FTAD - Data

2012 post

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo	New_1471449396808
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	p. 246
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	30000619
BIBN - V., pp., nn.	p. 556
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	20000695
BIBN - V., pp., nn.	pp. 140-141
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tellini Perina C.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	30000843
BIBN - V., pp., nn.	p. 199
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Monete Medaglie
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	20000697
BIBN - V., pp., nn.	pp. 15-16, 128-130
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Malacarne G.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	13000121
BIBN - V., pp., nn.	pp. 157-181
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rodella, Giovanni

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

TESTATA NORD: arme Gonzaga-Medici costituita da scudo partito. Nella prima partizione, stemma di Vincenzo I Gonzaga, che si conviene: d'argento alla croce patente di rosso accantonata da quattro aquile spiegate e affrontate di nero; nel punto d'onore, caricato di uno scudo d'argento alla fascia di rosso sormontato da corona; sul tutto, partito di due e troncato di due, che dà nove quarti, uno scudo: nel I, di porpora all'aquila bicipite d'oro, bicoronata dello stesso; nel II, di rosso al leone d'argento dalla coda bipartita, armato e lampassato d'oro, coronato e collarinato dello stesso; nel III, fasciato d'oro e di nero; nel IV, d'argento alla croce potenziata e scorciata d'oro, accantonata da quattro crocette dello stesso; nel V, d'oro a quattro pali di rosso; nel VI, d'argento al capo di rosso; nel VII, fasciato d'oro e di nero di dieci pezzi, al crancelino attraversante in banda di verde; nell'VIII, d'azzurro seminato di crocette ricrocettate e pieficcate d'oro, a due barbi addossati dello stesso posti in palo; nel IX, di rosso alla croce piana d'oro, accantonata da quattro "b" greche dello stesso. Nella seconda partizione, stemma di Eleonora de' Medici, che si blasona: d'oro a cinque palle di rosso ordinate in cinta e una sesta più grande d'azzurro in capo, caricata di tre gigli d'oro. L'arme è sormontata dalla corona a otto fioroni in giro, gemmata d'oro. TESTATA SUD: lo stemma si conviene: d'argento alla croce patente di rosso accantonata da quattro aquile spiegate e affrontate di nero; nel punto d'onore, caricato di uno scudo d'argento alla fascia di rosso sormontato da corona arciduciale; sul tutto, partito di due e troncato di due, che dà nove quarti, uno scudo: nel I, di porpora all'aquila bicipite d'oro, bicoronata dello stesso; nel II, di rosso al leone d'argento dalla coda bipartita, armato e lampassato d'oro, coronato e collarinato dello stesso; nel III, fasciato d'oro e di nero; nel IV, d'argento alla croce potenziata e scorciata d'oro, accantonata da quattro crocette dello stesso; nel V, d'oro a quattro pali di rosso; nel VI, d'argento al capo di rosso; nel VII, fasciato d'oro e di nero di dieci pezzi, al crancelino attraversante in banda di verde; nell'VIII, d'azzurro seminato di crocette ricrocettate e pieficcate d'oro, a due barbi addossati dello stesso posti in palo; nel IX, di rosso alla croce piana d'oro, accantonata da quattro "b" greche dello stesso. Lo stemma è sormontato dalla corona ducale a otto fioroni in giro, gemmata d'oro e contornato dal collare del Toson d'Oro.